

## Rassegna del 07/07/2014

### **SANITA' REGIONALE**

07/07/14 **Gazzetta del Sud** 10 **Nomine dg, Pezzi non firmerà a scatola chiusa** *Calabretta Betti* 1

### **SANITA' LOCALE**

07/07/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 17 **Raccolte dell'Avis La solidarietà prima classificata** *Taverniti Salvatore* 3

07/07/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 18 **Premio Hippocampo, la comunità onora le sue eccellenze** *Ma.an.ch* 5

07/07/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 19 **Chirurgia robotica Il lametino lena nell'equipe medica** *Pileggi Luigina* 6

07/07/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 20 **Festeggiati quarant'anni di attività all'ospedale montano** *G.r* 7

07/07/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 25 **Joppolo Lotta all'aids, serve la massima attenzione** *Campisi orsolina* 8

07/07/14 **Il Garantista Catanzaro** 12 **Ricerca eccellente Premiata una dottoressa catanzarese** ... 9

07/07/14 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 17 **Operative le dialisi all'ospedale Pugliese-Ciaccio** ... 10

07/07/14 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 24 **Protocollo tra Comune parrocchia e Asp** ... 11

07/07/14 **Quotidiano del Sud Vibo Valentia** 20 **"Istituire il protocollo nei distretti sanitari periferici"** ... 12

Sanità e assunzioni, sull'ordinanza del sindaco di Cosenza sarà interpellato il Ministero

# Nomine dg, Pezzi non firmerà a scatola chiusa

Ancora aperta la partita Moretti-Scarpelli. Santelli: bravo Occhiuto. Ma Gentile frena

Le elezioni non vengono indette ma si profila una raffica di nomine

**Betty Calabretta**  
**CATANZARO**

Con l'obiettivo neanche tanto velato di rinviare all'anno prossimo le elezioni regionali, la politica calabrese acciappa al volo il "diversivo" dei temi caldi della sanità e delle nomine. Un *evergreen* che consente di sviare l'attenzione dalle estenuanti trattative sulle candidature a Governatore, ancora infruttuose e laceranti in entrambi gli schieramenti.

Del resto l'ormai aperta stagione delle nomine alle direzioni generali delle Asp e delle Aziende ospedaliere, è quanto di più "politico" e strategico possa esserci al momento. Piazzare adesso dei direttori generali che potrebbero restare in sella un triennio, significa fornire agli elettori un quadro chiaro su chi comanda e chi assume in quello sterminato serbatoio di voti che sono le aziende della sanità. Forse domani la Giunta effettuerà le prime nomine per sostituire i manager in scadenza o confermarli "ripescando" i loro stessi nomi dagli elenchi degli idonei stilati da altre regioni visto che la commissione calabrese nominata ad hoc non avrebbe ancora completato il suo lavoro. Soprattutto non è ancora chiusa la partita sulla nomina di Alessandro Moretti al posto di Gianfranco Scarpelli alla direzione dell'Asp di Cosenza. La nomina, "stop-pata" dal sub commissario al-

la sanità gen. Luciano Pezzi - che non ha sottoscritto il decreto di ratifica ritenendolo illegittimo perché firmato da Scopelliti decaduto da commissario ad acta - potrebbe essere riproposta domani

## Il blocco del turnover e delle assunzioni è ancora tenuto in vigore in Calabria dal ministro Lorenzin

nella riunione della Giunta e magari approvata a maggioranza come nella scorsa seduta, quando è passata con il voto contrario dell'assessore Pino Gentile e due astensioni. Ma secondo voci attendibili il gen. Pezzi esaminerà le carte con molta attenzione all'atto del recepimento, soffermandosi su titoli e requisiti prima di avallare la nomina. Bisognerà vedere poi cosa farà il futuro commissario ad acta per la sanità calabrese che il Consiglio dei Ministri ancora tarda a nominare.

In ogni caso il generale Pezzi è intenzionato a tenere informati su tutto i Ministeri affiancanti, compresa l'iniziativa del sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, che con un'ordinanza provocatoria vorrebbe imporre all'Azienda ospedaliera del capoluogo bruzio di assumere sette medici per motivi emergenziali nonostante il blocco del turnover e quindi delle assunzioni ancora tenuto in vigore in Calabria dal ministro Beatrice Lorenzin.

Un blocco evidentemente non condiviso dalla coordi-

natrice regionale di Forza Italia, Jole Santelli, che ieri ha elogiato Mario Occhiuto («uno che si assume le responsabilità che derivano dal suo ruolo e che esercita pienamente le prerogative attribuitegli dalla legge»). Secondo

Santelli «l'ordinanza del primo cittadino di Cosenza sull'assunzione dei medici non è solo una sfida ma anche un modo intelligente per porre all'attenzione dei competenti organi di governo la questione della sanità in Calabria che non può essere liquidata con un approccio superficiale e burocratico. Condivido - rimarca - la sua decisione di intervenire con un provvedimento così forte. In questo caso il rispetto pur dovuto della forma deve cedere il passo dinanzi all'interesse superiore alla tutela del diritto costituzionalmente garantito alla salute dei cittadini». Di diverso avviso il sen. Antonio Gentile, coordinatore regionale del Nuovo Centro-destra. Che afferma: «Dobbiamo rispettare il turnover, ma far partire la stagione dei concorsi pubblici». Una posizione che sembra nettamente contraria dunque alla "prova di forza" del sindaco Occhiuto e di riflesso alla entusiastica condivisione di Jole Santelli che è peraltro molto vicina alle posizioni dei fratelli Occhiuto.

Di certo l'interlocutore giusto del sindaco è il ministro Lorenzin. Quanto alla struttura commissariale, è verosimile che Pezzi chiederà un parere autorevole a Roma sulla fattibilità delle assunzioni disposte dal sindaco di Cosenza. ◀





**Luciano Pezzi.** Il sub commissario e generale della Gdf è risoluto a non firmare decreti irregolari

## A Squillace, Staletti e Davoli

# Raccolte dell'Avis

## La solidarietà prima classificata

Complessivamente sono state "acquisite" ben sessantadue sacche

**Salvatore Taverniti**  
**Mario Arestia**

A Squillace ancora una "due giorni" di successo per l'Avis di Squillace, che ha competenza anche sul territorio di Amaroni e Staletti. Proprio a Staletti si è svolta la prima giornata di donazione, nel salone comunale polivalente, riuscendo a raccogliere ben 21 sacche di sangue. Sabato scorso, invece, per la prima volta la raccolta è stata realizzata con l'autoemoteca, a Squillace Lido, sul lungomare Odisseo. È stato allestito un camper perfettamente accessorizzato con due postazioni per i prelievi, laboratorio degli infermieri e postazione per le visite del medico.

Nonostante la temperatura torrida e la tentazione del mare, sono state fatte 14 donazioni di sangue. Vi hanno collaborato l'équipe amministrativa (Pino Manoiero, Francesco Manoiero, Agazio Carello, Giuseppe Gagliardi, M. Rosaria Paravati) e l'équipe sanitaria (il medico Giuseppe Barbagallo e gli infermieri Lucia Samà, Rocco Lagano e Giovanni Garigliano). «Sempre più donatori, entusiasti dell'iniziativa programmata - ha affermato il presidente dell'Avis squillacese Pino Manoiero - si avvicinano all'Avis e alla cultura della donazione del sangue. Una bella soddisfazione per la nostra sede comunale». I prossimi appuntamenti si terranno il 27 luglio a Squillace e il 3 agosto ad Amaroni.

A Davoli marina, invece, sono 27 le sacche raccolte nei locali "San Francesco" della parrocchia San Roberto Bellarmino. Due nuovi giovani donatori e una équipe medica coordinata dal dott. Antonio Nisticò coadiuvato da Dario Marchesan e Piero Sanso. Una nota tutta in rosa: infatti ieri l'equi-

pe amministrativa era formata tutta al femminile. Componenti Caterina Menniti, Maria Caterina Corapi, Concetta Martino, Elsa Sgro. Un grazie è stato rivolto a tutti i donatori per la loro partecipazione «soddisfacente, nonostante le alte temperature che avrebbero indotto chiunque, in assenza di sentimenti di solidarietà e desiderio di essere utili ai tanti ammalati e bisognosi di sangue e di emoderivati a prendere la via verso la frescura del vicino mare.

Uno dei due giovani donatori, Alessandro Guido, alla domanda perché ha deciso di donare così si racconta: «Avevo sentito parlare della pratica della donazione, che si trattava di un gesto utile per sé stesso e per gli altri. Avevo qualche remora ma un colloquio col mio medico di famiglia ha dissipato ogni dubbio e così questa mattina ho donato anch'io il sangue e posso dire che è stato facile e semplice, anche perché ho sperimentato la grande professionalità degli operatori sanitari e la gentilezza e affettuosa accoglienza dei volontari avisini, atteggiamenti che mi hanno fatto capire perché l'Avis è, a buon titolo, definita una grande famiglia a cui da oggi con orgoglio posso dire di appartenere». ◀



**Alessandro Guido.** A Davoli la sua prima donazione con... diploma





La prima volta del camper. L'équipe Avis con l'autoemoteca a Squillace lido

Soverato, applausi e commozione

# Premio Hippocampo, la comunità onora le sue eccellenze

Grazie all'iniziativa della Pro Loco di Francesco Cervadoro

## SOVERATO

La canzone "Volare" ha aperto il sipario sul "Premio Hippocampo d'Oro", quasi a significare che Soverato vola alta grazie ai suoi talenti.

La Pro Loco, guidata da Franco Cervadoro, ha valorizzato le eccellenze soveratesi con questa manifestazione, che ha ripreso un premio degli anni Settanta ideato da Renato Alecci e da lui stesso, che ha visto protagonista in una delle edizioni Alberto Testa, paroliere di Mina. Sul palcoscenico del Comunale di Soverato sabato sera ci sono stati così i "soveratani d'eccellenza", che si sono distinti e che si distinguono in Italia e all'estero.

La staffetta dei premiati è stata presentata da Pietro Melia e da Corrado Corradini, ed è stata colorita dal cabaret di Enzo Colacino ed impreziosita dalla musica e dalle canzoni di Mimmo Mellace e Maria Teresa Sestito.

L'amministrazione comunale, che ha patrocinato l'evento, è stata rappresentata dal primo cittadino Ernesto Alecci, dall'assessore alla Cultura Vittorio Sica e dal consigliere Antonio Rattà. Si è partiti con le targhe "alla memoria", che sono state consegnate ai familiari di Savina Aversa, dirigente di Medicina oncologica all'Università di Padova, responsabile della sezione Oncoematologia e Trapianti del midollo osseo dell'Istituto Tumori, e di Vitaliano Destito, calciatore, allenatore, dirigente di società di calcio e responsabile dello stadio comunale, anima e cuore del calcio a Soverato.

La targa "testimonial di Sove-

rato" è stata conferita al soveratese doc Armida Arnaldo, che per motivi di salute è stato assente ed ha ritirato il premio Lello Rinaldi.

Altro "testimonial di Soverato" è stato Giovanni Chiefari di Soverato 'U Supi, professore di Fisica all'Università di Napoli nonché scienziato ricercatore delle particelle elementari, che dopo tanti riconoscimenti avuti nella sua lunga carriera si è emozionato per gli applausi dei suoi concittadini.

Tra i talentuosi giovani è stato premiato Gianluca Coluccio, funzionario della Commissione Europea alla Direzione generale "Ricerca e Sviluppo", che ha evidenziato le difficoltà che si incontrano a lavorare all'estero. Premio anche per Giuseppe Destito, che a San Diego, in California, è scienziato ricercatore biologo, oltre che responsabile di Chimica analitica per una ca-

## La serata presentata da Pietro Melia e Corrado Corradini con il cabaret di Enzo Colacino

sa farmaceutica giapponese. Ha ritirato il premio la mamma Antonella Eppoi Dario Mellace, che a Bologna è buyernella direzione Operativa Commerciale Coop., che però era assente ed ha ritirato il premio per lui il papà Maurizio; Chiara Zappia, unica donna premiata, che a Lugano è Controller Sales & Business Società Internazionale di Alta Moda, che si augura di lavorare per una maison italiana.

Dulcis in fundo è stato conferito il premio "Ippocampo d'oro" a Domenico Cento, tenente colonnello pilota dell'Aeronautica militare. ◀ (ma.an.ch.)



Una bella serata. La premiazione del ten. col. Domenico Cento



**Primo intervento al mondo**

# Chirurgia robotica Il lametino Iera nell'equipe medica

**Tecnica mini-invasiva per la ricostruzione della mammella**

**Luigina Pileggi**

C'è anche un lametino nell'equipe medica che nei giorni scorsi ha effettuato il primo intervento al mondo di mastectomia e ricostruzione mammaria immediata a scopo profilattico con tecnica mini-invasiva robotica. È il chirurgo plastico Marco Iera, che lavora all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano diretto dal prof. Umberto Veronesi, e che ha collaborato a questo intervento innovativo che ha visto impegnata un'equipe multi-disciplinare composta da chirurghi senologi, da chirurghi plastici ricostruttivi e da un team di infermieri altamente specializzati nell'utilizzo del Robot Da Vinci. Il dott. Antonio Toesca, la dott.ssa Viviana Galimberti e il dott. Nickolas Peradze hanno effettuato l'asportazione della ghiandola mammaria con conservazione del complesso areola capezzolo, l'equipe di chirurgia plastica formata dal dott. Marco Iera e dal dott. Andrea Manconi ha effettuato la ricostruzione mammaria immediata con protesi, tutto da una piccola incisione cutanea nascosta.

Il progetto di ricerca del reparto di Senologia diretto dal prof. Alberto Luini e del reparto di Chirurgia plastica e Ricostruttiva diretto dal prof. Mario Rietjens prevede la possibilità di utilizzo di questa nuova

tecnica per pazienti che abbiano la necessità di essere sottoposte a un intervento chirurgico a scopo profilattico, limitando il più possibile gli effetti collaterali, influenzando sul miglioramento della qualità di vita. «La tecnica robotica – ha spiegato il dott. Iera – agevolerebbe l'asportazione di tutta la ghiandola evitando residui ghiandolari nelle parti difficili da raggiungere grazie alla miglior visione del robot che magnifica di 10 volte il campo visivo e grazie all'aumentata precisione degli strumenti chirurgici. Tale tecnica inoltre porterebbe a un vantaggio estetico grazie a una minima cicatrice ascellare nascosta senza che vi sia una cicatrice sulla mammella asportata».

Fra gli obiettivi, ha proseguito Iera, «vi è inoltre una riduzione del dolore post operatorio e una ripresa più rapida della vita normale. La standardizzazione di questa tecnologia potrebbe essere utile nella creazione di programmi di simulazione alla console del robot per il training di giovani chirurghi. Il progetto di ricerca è appena cominciato e necessiterà di tempo per confermarne l'applicazione nella pratica clinica di routine». ◀

**L'intervento è stato realizzato nell'Istituto europeo di oncologia diretto da Umberto Veronesi**



**L'equipe al lavoro.** I medici hanno effettuato il primo intervento al mondo del genere con l'utilizzo di un robot



## Soveria Mannelli

# Festeggiati quarant'anni di attività all'ospedale montano

**SOVERIA MANNELLI**

In occasione del 40esimo anniversario della fondazione dell'ospedale civile di Soveria Mannelli, il Comitato scientifico del nosocomio ha promosso una giornata di "resistenza", per richiamare l'attenzione della pubblica opinione sul fatto che «nonostante il pesante ridimensionamento subito dalla struttura, in obbedienza a quanto dettato dalla Regione Calabria, è nel presidio uno sparuto gruppo di medici che, coadiuvato dai pochi collaboratori rimasti, ha continuato in questi anni a erogare prestazioni sanitarie di alta qualità per tutti i cittadini dell'ampio comprensorio e oltre».

Il Comitato sottolinea che «da molto tempo ha presentato un progetto riorganizzativo della struttura, inviato sia ai vertici regionali sia a quelli aziendali che consentirebbe un evidente miglioramento dell'offerta di salute per le necessità della popolazione». Ringrazia tutti i rappresentanti istituzionali che con la loro presenza alla celebrazione dell'anniversario «hanno voluto testimoniare quanto l'ospedale sia un bene fondamentale da difendere per tutta la collettività residente nel territorio: i sindaci dell'area; il consigliere regionale Antonio Scalzo e il commissario della Provincia di Wanda Ferro. Un'attenzione istituzionale da rivolgere a «un territorio orograficamente penalizzato, che non vuole rinunciare al proprio diritto alla salute». ◀ (g.r.)



**Joppolo**

# Lotta all'aids, serve la massima attenzione

Maria Teresa Santaguida mobilitata con altri 99 giovani "ambasciatori"

**Orsolina Campisi**  
**JOPPOLO**

Due giorni a Bruxelles per sensibilizzare l'opinione pubblica e pressare sui leader politici affinché si continui a lottare contro l'Aids e le malattie prevenibili nell'agricoltura e pretendere maggiore trasparenza da parte delle società che operano nei paesi in via di sviluppo combattendo la corruzione.

E' quello che ha fatto la joppolesse Maria Teresa Santaguida, One youth ambassador per l'Italia, insieme ad altri 99 "ambassadors" provenienti da tutta Europa, per convincere gli eurodeputati a mantenere vivo l'impegno e l'attenzione dell'Unione Europea sullo sviluppo e la cooperazione internazionale.

La giovane Santaguida ha, infatti, portato di fronte alla se-

de della Commissione europea le finalità dell'associazione di cui è membro. Negli ultimi venti anni, infatti, la povertà estrema è stata dimezzata, ma secondo One potrebbe essere praticamente eliminata entro il 2030, soltanto se questa sfida viene accettata da tutti. L'Ue, nel suo complesso, sarebbe il principale donatore di aiuti, è necessario, quindi, che gli aiuti allo sviluppo siano presenti nell'agenda del Parlamento europeo.

I membri One si sono, quindi, dati appuntamento a Bruxelles per un vertice che ha avuto lo scopo di provare a convincere i deputati neoeletti al Parlamento europeo, che non avevano ancora sottoscritto l'impegno, ad aderire alla lotta contro la povertà estrema. I giovani "ambasciatori" di One hanno, così, aggiunto oltre 50 sottoscrizioni a quelle già ricevute. Diversi gli italiani che hanno sottoscritto l'appello tra cui Cécile Kyenge Silvia Costa, Isabella De Monte, Brando Benifei, Elly Schlein, Paolo De Castro e Giovanni La Via. All'iniziativa ha partecipato anche il viceministro degli Esteri, Lapo Pistelli, in qualità di relatore. «È stato molto bello - afferma la Santaguida - prendere parte ad un'iniziativa che ha dimostrato come i giovani si interessano alla politica e all'Unione europea; pensiamo di avere la forza di cambiare le cose, proprio grazie a campagne come questa che dal suo lancio ha visto già 135 parlamentari sottoscrivere l'impegno. ◀



**A Bruxelles.** La manifestazione davanti all'Europarlamento



**UNIVERSITÀ**

**RICERCA  
ECCELLENTE  
Premiata  
una dottoressa  
catanzarese**



Il dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche dell'università Magna Graecia, confluito lo scorso anno in quello di Scienze della Vita attivo nell'Ateneo catanzarese, è inserito dal 2011 nel "Paul EhrlichMed-ChemEuroPhD network", che conta in Europa un numero crescente di Università, attualmente pari a 37 ed appartenenti ad oltre 15 differenti paesi europei. Il network è ispirato alla figura di Paul Ehrlich, premio Nobel per la Medicina che, con le sue note scoperte in campo chimico farmaceutico, microbiologico, farmacologico e immunologico, ha rivoluzionato il modo di fare ricerca scientifica nel secolo scorso. L'ultima seduta di conferimento del titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Farmaceutiche si è tenuta il 24 aprile scorso e in quell'occasione la dottoressa Federica Moraca ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, maturando i requisiti richiesti dal network per il certificato, tra cui: attività di ricerca chimico-farmaceutica di almeno 6 mesi presso un istituto estero qualificato, pubblicazioni su riviste scientifiche accreditate e comunicazioni orali a meeting internazionali del network. Il certificato consegnato alla dottoressa Moraca, rappresenta il primo conseguito dai dottori di ricerca dell'università di Catanzaro.



## ■ SANITÀ Bilancio dell'Aned Operative le dialisi all'ospedale Pugliese-Ciaccio

SONO operative da venerdì le dialisi presso i nuovi locali del Pugliese Ciaccio di Catanzaro. «Dopo un anno di lavori, attesi da 30 anni, il ritardo nell'attivazione di 3 soli giorni dall'inaugurazione ci sembra una bazzecola. Tra l'altro tale ritardo è dovuto agli obbligatorî rilievi microbiologici in ambienti particolari come la sala dialisi dopo la folta presenza degli ospiti invitati alla inaugurazione, circa 200. Tale presenza è stata anche di massimo livello istituzionale, in primis con la presidente della giunta regionale Antonella Stasi, che ringraziamo per averci convocato come promesso per un confronto già lunedì prossimo, e poi con quella del mondo accademico e delle più sensibili autorità cittadine».

Così si legge in una nota a firma dei presidenti di Anes Regione Calabria, Pasquale Scarmozzino, e Cittadinanzaattiva Tribunale Dei Malati, Emilia Celia, che hanno preso parte all'inaugurazione.



**STRONGOLI**

## Protocollo tra Comune parrocchia e Asp

STRONGOLI - Oggi alle 12 presso al sala consiliare del municipio di Strongoli, alla presenza del sindaco, Michele Laurenzano, e del parroco Don Rosario Morrone della parrocchia San Pietro e Paolo e del Dg dell'Asp, Rocco Antonio Nostro, verrà sottoscritto da parte della direzione dell'Asp di Crotone, un protocollo di intesa tra i tre enti al per poter consentire l'utilizzo dell'immobile, che l'azienda sanitaria possiede e che è sito in piazza duomo n° 10/12.

L'immobile, come è noto, è oramai in abbandono da tantissimo tempo e, proprio per la sua pericolosità, è stato oggetto di sequestro da parte della procura ai fini del blocco del suo utilizzo. I numerosi progetti per la sua ristrutturazione ed il suo utilizzo quale sede di postazioni sanitarie non sono stati finanziati dallo Stato. L'accordo vede la decisione dell'Asp di affidare alla parrocchia, buona parte dell'immobile, in comodato gratuito per venti anni; come contropartita c'è l'impegno della parrocchia, con l'aiuto del Comune, dell'integrale sistemazione e ristrutturazione dell'intero stabile. Una parte dell'immobile, per circa 70 metri quadrati totali, sarà destinata all'Asp ed al Comune, i quali potranno allestire all'interno loro sedi o uffici istituzionali.



## ■ NARDODIPACE

# «Istituire il protocollo nei distretti sanitari periferici»

NARDODIPACE - Antonio Franzé, cittadino della frazione Cassari di Nardodipace, ha inviato una lettera alle testate locali, al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale e ai sindaci del territorio, chiedendo l'attivazione di «una postazione di protocollo nei distretti sanitari di Serra San Bruno e Tropea».

Scrivendo: «Vivo a Cassari, il paese più povero d'Italia, quasi ai confini con la provincia di Reggio Calabria, nelle Serre vibonesi, e come me sicuramente tante altre persone. Sono un pensionato che ogni volta, allo scadere della validità della patente, è costretto ad andare a protocollare la documentazione all'Asp di Vibo Valentia per il rinnovo della stessa, per poi ritornare a

Cassari ed aspettare la chiamata dalla Medicina legale per il giorno della visita, il che significa ritornare di nuovo a Vibo, un altro viaggio...».

E ancora: «Vivo di una piccola pensione. Lasciamo perdere tutte le altre cose che potrebbero essere solo retorica, ma è mai possibile che almeno un viaggio possa risparmiarlo. Ed è al protocollo generale dell'Asp di Vibo che bisogna andare a segnalare un inconveniente igienico-sanitario, una protesta o altro... Vi sembra giusto ed umano? E chi non ha la macchina? In questi paesini si vive di stenti. Allora - conclude - oggi (ma già da diversi anni) con un semplice click si potrebbe creare una postazione di protocollo a Serra San Bruno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

